Come accompagnare i giovani nella fede: weekend di formazione per laici e preti

I giovani cercano presenze adulte che sappiano stare al loro fianco, mentre spiccano il volo verso il proprio futuro. Come uomini e donne, e come credenti. Anche il recente Sinodo diocesano l'aveva ribadito senza incertezze. La domanda viene raccolta iniziando un cammino dedicato a quanti – sacerdoti e laici – desiderino prepararsi a servire le nuove generazioni sostenendo il loro libero discernimento, anche riguardo i passi della fede. Un percorso di formazione che non può non cominciare proprio da chi si disponga a questo delicato servizio: accompagnare a maturazione le personali scelte di vita di qualcuno richiede di «sapersi leggere dentro» con lucidità e sapienza.
Due weekend, aperti in particolare a sacerdoti impegnati in pastorale giovanile, a educatori e accompagnatori di giovani, a genitori e adulti delle comunità parrocchiali, sono proposti dal pomeriggio di venerdì 28 febbraio alla serata di sabato 29 (e successivamente il 22 e 23 maggio), ospitati dal Centro Oreb «S. Maria dell'Arco» a Calino Cazzago S. Martino (non lontano da Brescia). Le attività saranno guidate da don Andrea Peruffo, dell'Istituto superiore per formatori della Pontificia Università Gregoriana di Roma. Due momenti strettamente interdipendenti che richiedono di assicurare la presenza. Occasioni preziose che idealmente riprendono lo stile della positiva esperienza di discernimento comunitario attivata tra laici e presbiteri lo scorso anno a Triuggio.
Anche il vescovo Antonio Napolioni nella sua lettera *Gesù per le strade* sollecitava «un impegno di formazione permanente degli adulti perché sperimentino personalmente il valore del discernimento spirituale e siano più capaci di accompagnare i giovani nella scoperta della loro vocazione». È questo l'orizzonte della proposta, rivolta a quanti nelle comunità cristiane manifestino attitudini o vogliano coltivare nuova consapevolezza. Le iscrizioni sono raccolte dalla Federazione Oratori cremonesi (0372.25336 – segreteria@focr.it).

«Riflessi» di febbraio parla di mode

È online da venerdì 14 l'edizione di febbraio del mensile online *Riflessi Magazine*, dedicata al tema «Mode» affrontato mediante interviste, racconti, testimonianze, immagini e contenuti multimediali, descrivendo abitudini e «tic» che caratterizzano la nostra società, anche in città e paesi della diocesi. Non con il dito puntato ma alla ricerca del significato di comportamenti e modelli culturali che «sono di moda, passano di moda, tornano di moda». Così si raccontano esempi concreti che traducono in realtà il pensiero «ecologista» , con l'impegno dei volontari di «Vesti e Rivesti» – la boutique del riuso – o di un imprenditore creativo che genera oggetti trendy grazie agli scarti industriali. Il numero otto di *Riflessi* propone punti di vista originali su vizi e virtù del nostro tempo (oroscopi, diete detox, TikTok e risvoltini...) ma non soltanto. Perché la moda, in fondo, non è certo un'invenzione postmoderna...

In agenda

oggi

VISITA PASTORALE Alle 10 a Cogozzo l'Eucaristia presieduta dal Vescovo a conclusione della visita pastorale nelle parrocchie dell'unità pastorale di Cicognara, Cogozzo e Roncadello, nella Zona 5.
FAMIGLIA Dalle 9 in Seminario la Giornata diocesana delle famiglie con l'intervento di Giovanni e Chiara Balestreri delle «Famiglie missionarie km 0». Nel pomeriggio lavori di gruppo. Animazione per i bambini e ragazzi.
TRAIETTORIE DI SGUARDI Alle 18.30 all'oratorio del Maristella, a Cremona, incontro di pastorale giovanile sul tema «Sono forse io il custode?» con Maria Gabriella Lusi, direttrice della casa circondariale di Piacenza.
ZONA 1 Alle 20.45 all'oratorio di Pandino nuovo incontro per i giovani della Zona pastorale 1 dal titolo «Imperdonabili?», con la psichiatra Silvia Landra della Casa Circondariale di Bollate. Alle 19.45 apericena.

domani

COMUNIONE E LIBERAZIONE Alle 21 in Cattedrale Messa presieduta dal vescovo Napolioni per il movimento di Cl.

giovedì

CARAVAGGIO Alle 17 presso il Centro di spiritualità del Santuario monsignor Napolioni presiede il Consiglio per gli affari economici.

venerdì

SCUOLA Alle 17 al Centro pastorale diocesano di Cremona l'ultimo incontro formativo per insegnanti di religione, aperto anche agli altri insegnanti, educatori e genitori, tenuto da monsignor Alberto Franzini.
VISITA PASTORALE Al via la tregiorni di visita pastorale del Vescovo nelle parrocchie di Antegnate, Barbata, Covo, Fontanella e Isso, in zona pastorale 1.

VISITA PASTORALE
GESÙ PER LE STRADE

La sfida di un incontro che è evangelizzazione

Le comunità di Cicognara, Cogozzo e Roncadello ogni giorno a confronto con altre esperienze religiose nella relazione con quanti provengono da etnie e matrici culturali diverse

DI ANDREA SPREAFICO *

Nello scorrere frenetico delle giornate c'è il rischio di scambiare le cose «ordinarie» per realtà di poco spessore, di routine. Al contrario «ordinario» significa «che segue-un-ordine», «che-mette-in-ordine». La Visita pastorale è l'atto più ordinario che ci sia per un vescovo, perché si tratta dello strumento più normale di cui dispone per compiere il suo ministero. Lo stare in mezzo alle case (parrocchia) alla maniera feriale, consente al pastore di rendersi conto di come è vissuta la fede e di quali carenze soffre la vita comunitaria, facendosi così un'idea delle caratteristiche del parroco che in futuro quella terra richiederà di mandare.
Dando per evidente il valore spirituale di questa esperienza di fede, vorremmo invece puntare l'attenzione sugli obiettivi operativi: il vescovo ci aiuta ad affrontare in modo nuovo le impellenti sfide della nostra vita cristiana.
Le case della nostra comunità sono abitate in altissimo numero da famiglie appartenenti ad altre esperienze religiose, perché provenienti da etnie e matrici culturali diverse. Nelle classi della scuola primaria ormai il numero dei bambini non cristiani è più che doppio rispetto a quello dei battezzati, con una tendenza futura sempre più divaricata e negativa. È sufficiente recarsi all'Oratorio durante i giorni feriali per rendersene conto. Invece di vivere barricati per la paura di essere scalzati da quella che sembra essere una silenziosa invasione (fa così anche il Po quando va in piena, si alza di dieci centimetri all'ora) vorremmo che queste presenze provocassero la nostra coesione e missionarietà… ma non ne siamo capaci. L'incontro di studio e progetto con il Consiglio pastorale – promosso durante la Visita – ha avuto lo scopo di suscitare una virtuosa presa di coscienza della nostra più genuina identità cristiana e di spronarci a trasmettere il dono della fede, ricevuto con gioia e scevro da violenze e automatismi del passato che contraddirebbero in radice il Vangelo stesso. Il traguardo sarà costruire, nell'arco di un anno, una fitta rete di rapporti e di collaborazioni con esperienze e comunità, magari lavorando fianco a fianco sui temi educativi (i nostri figli crescono ormai vicini di banco...) e anche su quelli sociali (i loro genitori lavorano insieme ai nostri) per arricchirci vicendevolmente e mostrare la differenza che solo Cristo può portare.
Cogozzo e Cicognara sono le più grandi frazioni di Viadana e insieme a Roncadello (per Casalmaggiore) ospitano un'alta densità di attività commerciali e industriali. In altri tempi don Mazzolari avrebbe parlato agli operai per difendere i loro diritti; oggi abbiamo capito che imprenditori e operai hanno bisogno gli uni degli altri e che il contesto di grande instabilità economica richiede da ambo le parti fiducia, coraggio e legalità. Ecco il secondo grande tema: cos'ha da dire il Vangelo di Gesù ad artigiani, commercianti, agricoltori, imprenditori? Su cosa occorre puntare per colui che vuole vivere la «missione lavorativa» da cristiano coerente?
Il fiume era una delle tre parole chiave utilizzate dal Papa a Bozzolo per descrivere le dimensioni, non solo geografiche, della vocazione di don Primo Mazzolari. «Il Fiume» erano le nostre tre parrocchie in fila sulla riva sinistra del Po. Le parole di questo nostro parroco illustre ci accompagnino sempre, così che la sua lontana fatica (1922–32) diventi oggi per noi baluardo, risorsa e collaudata opportunità.

* **parroco di Cicognara, Cogozzo e Roncadello**

Maria delle Grazie, unità pastorale segnata dal Fiume

DI FABIO MAESTRINI

L'unità pastorale «Beata Vergine delle Grazie» è formata da tre parrocchie situate lungo la riva sinistra del Po. Venendo da Cremona, la prima che si incontra è la parrocchia di San Giovanni Battista in Roncadello Po (746 abitanti), nel comune di Casalmaggiore, provincia di Cremona. Si passa poi in terra mantovana dove s'incontra prima la parrocchia di Santa Giulia in Cicognara (1.829 abitanti) e poi quella dei Santi Filippo e Giacomo in Cogozzo (2.242), entrambe nel comune di Viadana. Dal 2013 parroco e moderatore dell'unità pastorale è don Andrea Spreafico, che è ora anche l'unico prete presente. Non vi sono più, ormai da parecchi anni, istituti di vita consacrata femminili. Oltre alle tre chiese parrocchiali, vi è anche un oratorio dedicato alla Beata Vergine immerso nella campagna, sul territorio parrocchiale di Roncadello.
L'unità pastorale è stata eretta nell'ottobre del 2004, con don Gino Assensi moderatore. Ovviamente quello è stato solo l'inizio di un lungo percorso, non privo di difficoltà, che vede ancora tutti in cammino verso una vera unità.
La vita dell'unità pastorale si svolge presso l'oratorio unitario sito a Cicognara: qui si tengono tutte le attività, dall'iniziazione cristiana al grest estivo, dalla catechesi di giovani e adulti ai momenti conviviali, dal doposcuola alle prove del coro unitario. Molte altre sono le attività che vengono organizzate quali gli «Happy sunday» (animazione per bambini la domenica pomeriggio), i pellegrinaggi, il corso di chitarra, le feste degli anniversari dei battesimi e dei matrimoni, solo per citarne alcune.

Don Andrea Spreafico

Inoltre è presente il sostegno economico alle famiglie più bisognose e la raccolta per loro di beni di prima necessità.
La celebrazione eucaristica domenicale si mantiene viva in ognuna delle tre parrocchie, nelle rispettive chiese. In particolari ricorrenze viene invece celebrata un'unica Eucarestia, al fine di creare maggior coesione e solennità.
Con l'aiuto di Dio e la collaborazione di tutti, ci si impegna per far crescere ancora questa comunità, perché sappia affrontare i cambiamenti e l'evoluzione pastorale in comunione con tutta la Chiesa locale.

Il dialogo del vescovo con il mondo produttivo

A caratterizzare la tre–giorni di Visita nell'unità pastorale di Cicognara, Cogozzo e Roncadello c'è stato anche un momento rivolto alle realtà produttive del territorio. Il Consiglio pastorale, infatti, ieri pomeriggio ha organizzato un incontro tra il Vescovo e tutti i titolari di attività commerciali e imprenditoriali, negozianti, agricoltori, allevatori e artigiani. In questi paesi rivieraschi, infatti, la gente è sempre stata molto operosa generando realtà imprenditoriali ed offrendo lavoro. Prima del boom economico le attività preponderanti erano l'agricoltura e l'allevamento, che sopravvivono ancora ai nostri giorni anche se con minore rilevanza economica. È presente sul territorio anche un impianto di produzione di biogas. Tra gli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso in questa zona di confine tra le province di Mantova, Cremona e Reggio Emilia sono fiorite molte imprese, alcune delle quali hanno raggiunto i livelli della grande industria: quasi tutte mantengono ancora una solida conduzione familiare. I settori produttivi più rappresentati – e conosciuti – sono quelli dei pennelli, delle scope e delle spugne. Sono anche presenti aziende del tessile e dell'alimentare. Questi i settori più significativi, oltre ad altre realtà produttive, tra cui alcune che si occupano anche di import–export.
Il commercio è presente: purtroppo, però, anche in questo territorio si registra negli ultimi anni una contrazione numerica dei cosiddetti «negozi di vicinato». Non mancano tuttavia esercizi commerciali per abbigliamento, antinfortunistica, arredo, ferramenta, fiori, lavanderia e fotografia, bar e ristoranti, solo per citarne alcuni.
L'incontro con il Vescovo è stato un'occasione di riflessione e dibattito sulla realtà economica e sulla sua evoluzione, alla ricerca di nuovi equilibri tra le esigenze del lavoro e la vita di famiglie e comunità.

A sinistra, l'incontro del vescovo con il mondo produttivo del territorio ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Cicognara, dove fu parroco don Mazzolari

Ad ascoltarlo titolari di attività commerciali e imprenditori, allevatori, artigiani e negozianti

Monsignor Napolioni in visita a un'anziana nella sua abitazione

La prossima tappa

Dal territorio casalasco-viadanese alla Bergamasca. Si prefigura così il giro di boa del primo anno di Visita pastorale. La settima tappa in zona 1 nelle parrocchie di Antegnate, Barbata-Isso, Covo e Fontanella. Venerdì mattina visita agli ammalati: nelle case di Barbata-Isso e nelle case di riposo di Covo e a Fontanella, dove il pomeriggio sarà dedicato ai giovani. In serata ad Antegnate momento con i consigli pastorali; il giorno dopo con gli operatori dei settori pastorali. Domenica le Messe nelle parrocchie.